

# Almanacco latinoamericano

a cura di Donato Di Santo    anno III • SPECIALE V CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA, 2011

## SPECIALE

*Questo numero dell'Almanacco è uno "speciale", interamente dedicato alla V Conferenza Italia-America latina, e alle iniziative che, in prossimità di questo importante evento, realizza il CeSPI/CEIAL.*



Italia-America Latina:  
insieme verso il futuro  
V CONFERENZA NAZIONALE  
ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI

*In particolare pubblichiamo in prima pagina una riflessione del coordinatore del CeSPI/CEIAL, sul primo anno di vita di questo organismo e sulle prospettive future. Buona lettura.*

## Documento CeSPI/CEIAL

### IL COMITATO ECONOMICO ITALIANO PER L'AMERICA LATINA (CEIAL), UNO STRUMENTO PER FAVORIRE I RAPPORTI ITALO-LATINOAMERICANI

di Donato Di Santo

#### LA TRADIZIONE ISPIRATRICE

Il Comitato Economico Italiano per l'America Latina è costituito da un gruppo di imprese italiane interessate nell'America latina. Il CEIAL è un progetto del Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI) che si propone di promuovere e migliorare la presenza economica italiana in America latina.

Il CEIAL si ispira ad una vicenda storica, poco conosciuta ma significativa, che ha visto i paesi dell'America latina partner prioritari dell'Italia. Siamo nel 1965/1966, l'allora Ministro degli Esteri, Amintore Fanfani, dopo una visita in Messico, ebbe l'intuizione di costituire un organismo internazionale nuovissimo per l'epoca ed unico nel suo genere in Europa: l'IILA, Istituto Italo-Latino Americano. L'Italia, governata dalla Democrazia Cristiana, strinse un accordo con venti paesi latinoamericani: dal Cono sud, ai paesi andini, al Brasile, al Centroamerica, al

#### Rubriche:

- **Documento CeSPI/CEIAL** 1  
IL CEIAL, UNO STRUMENTO PER FAVORIRE I RAPPORTI ITALO-LATINOAMERICANI
- **Side event CeSPI/CEIAL** 6  
LO SVILUPPO IN AMERICA LATINA E LE IMPRESE ITALIANE
- **Programma V Conferenza Italia-America Latina** 6  
ROMA, 5-6 OTTOBRE 2011
- **Iniziativa IILA-CeSPI** 8  
LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN AMERICA LATINA
- **Agenda delle segnalazioni** 8  
LE INIZIATIVE PREPARATORIE DELLA V CONFERENZA
- **Agenda CEIAL** 11  
SCHEDA INFORMATIVA (AGGIORNATA) SUL CEIAL

L'Almanacco è uno strumento del **CEIAL** (Comitato Economico Italiano per l'America Latina), che il **CeSPI** mette a disposizione di un numero limitato e qualificato di persone interessate per ragioni istituzionali, sociali, culturali, politiche o imprenditoriali ai rapporti tra l'Italia e l'America latina. Tranne i corsivi, che esprimono opinioni di chi li firma o del curatore Donato Di Santo, tutti gli altri testi sono notizie raccolte e selezionate dalle Agenzie di stampa o dai mezzi di informazione nazionali ed internazionali.

La stesura redazionale è di Gianandrea Rossi.

**Per comunicare con l'Almanacco:**

[almanacco.latinoamericano@cespi.it](mailto:almanacco.latinoamericano@cespi.it)

#### CeSPI

**Centro Studi di Politica Internazionale**  
Piazza Margana, 39 - 0186 Roma - Italia  
Tel. \*39 06 6990630 - Fax \*39 06 6784104  
cespi@cespi.it  
[www.cespi.it](http://www.cespi.it)

Messico e ai Caraibi latini (tra quei paesi anche la Cuba castrista che, salvo l'Onu, era così rappresentata solo in questo organismo internazionale). Vennero poste le premesse di una vera e propria comunità *italo-latinoamericana*. L'istituzione dell'IILA venne approvata dal Parlamento italiano in forma bipartisan, con il voto del Partito Comunista Italiano.

L'Italia democratica, nata dalla lotta di liberazione, era tra i sei fondatori della Comunità Europea, il suo potenziale economico, attraverso lo sviluppo della piccola e media impresa, si andava rapidamente accrescendo. Vi erano, quindi, gli ingredienti per essere particolarmente attrattivi ed interattivi verso paesi che stavano mettendo le basi, pur fra mille contraddizioni e involuzioni (che negli anni '70 assunsero la forma violenta di governi militari), del loro futuro sviluppo. Paesi dove la presenza italiana era già molto forte (Brasile, Argentina, Uruguay, Cile), oppure si andava consolidando proprio in quegli anni (Venezuela).

Si sviluppò una presenza economica e finanziaria importante ed imponente: dalla Pirelli alla Techint, dalla Fiat alle imprese di infrastrutture, dalla Banca Sudameris fino alla BNL. La società civile, le ONG di cooperazione allo sviluppo, il mondo sindacale e quello intellettuale si avvicinavano all'America latina con crescente interesse, anche grazie all'*appeal* culturale ed intellettuale che essa emanava.

Verso quest'area geografica, inoltre, i tre filoni storici della politica italiana, quello democristiano, quello comunista e quello socialista, avevano una attenzione convergente e scarsamente conflittiva: per fare un solo esempio, nel '73 l'Italia fu l'unico paese europeo a ritirare il proprio Ambasciatore dal Cile dei militari, e non vi rimise piede per 17 anni, fino al ripristino della democrazia.

Tutto ciò avveniva mentre le ex potenze coloniali, Spagna e Portogallo, erano immerse in due regimi dittatoriali, dei quali riusciranno a liberarsi solo nella seconda metà degli anni '70.

Se fossero stati coltivati questi semi, oggi i nostri rapporti con l'America latina sarebbero diversi.

Tutti questi pur straordinari ingredienti, però, non seppero far germogliare un progetto, una strategia e, dopo il pur importante "atto di nascita", la comunità *italo-latinoamericana*, che si era prefigurata con la costituzione dell'IILA, non decollò, Fanfani assunse altri incarichi istituzionali e l'Istituto divenne un nobile organismo para-diplomatico, ma con scarsa attenzione alle problematiche più significative, tra cui quelle economiche. Dobbiamo attendere l'arrivo di un intellettuale come l'Ambasciatore Ludovico Incisa di Camerana, per registrare un seppur timido risveglio.

Nel frattempo, la Spagna, tornata alla democrazia, aveva rapidamente bruciato i tempi costituendo, all'inizio degli anni '90, il Vertice Ibero-Americano, a supporto della nascente comunità *ibero-americana* e riattivato canali antichi a sostegno della propria espansione economica.

Noi, invece, eravamo rimasti fermi. L'intuizione non era andata oltre.

Vi furono, certamente, eccezioni, come la stipula, sul finire degli anni '80, del Trattato di associazione particolare Italia-Argentina che contenne, per la prima volta con un paese extraeuropeo, la "clausola democratica", cioè la condizione che la validità dell'accordo fosse legata all'instaurazione e al rispetto del sistema democratico. Questo Accordo con l'Argentina contribuì a stimolare il superamento dei regimi militari divenendo una sorta di modello per gli altri paesi europei.

I Ministri degli Esteri di quella fase si sforzarono, nelle condizioni specifiche, di dare forma e sostanza a queste intuizioni, che erano di politica estera ma, anche, di politica economica: importanti imprese italiane, come l'attuale Telecom Italia, avviarono i loro primi passi in America latina proprio in quel periodo.

Il diplomatico che seppe essere intelligente interprete e propulsore intellettuale di queste innovative politiche, e che ebbe anche l'opportunità di metterle in pratica, da Sottosegretario del Ministro Susanna Agnelli, fu Ludovico Incisa di Camerana che, prima da funzionario pubblico, poi da esponente di governo e, adesso, da scrittore e pensatore, non ha

mai smesso di contribuire ad arricchire la nostra strumentazione concettuale e operativa di politica estera verso l'America latina. Dopo questo periodo abbiamo vissuto alti e bassi: vere e presunte urgenze hanno spesso messo in secondo piano questo continente.

Con il governo Prodi, nel 2006, l'attenzione riprese, con l'assunzione –finalmente!- dell'America latina come priorità della politica estera italiana. Ancora una svolta, intrinsecamente legata ad una nuova stagione di opportunità economiche e di consolidamento del quadro politico democratico dell'area latinoamericana.

Poi, nel 2008, il Ministro Frattini ritenne di dare continuità e di contribuire a consolidare questo sforzo accogliendo la proposta fattagli dal suo predecessore, D'Alema, di fare delle Conferenze Italia-America latina un vero e proprio strumento di politica estera, tendente a sviluppare e consolidare i rapporti con il subcontinente americano. Va però aggiunto che senza l'apporto di un Sottosegretario lungimirante, di un intellettuale della politica, come Enzo Scotti, sarebbe stato arduo per chiunque raccogliere e rilanciare questa scommessa.

La costruzione di una politica estera verso l'America latina non è, quindi, un atto estemporaneo ascrivibile ad una sola stagione ma è costruzione articolata che si nutre di fonti ispiratrici diverse e a volte distanti: di tutte vi è bisogno per realizzare quest'opera.

È da queste profonde radici che si alimenta un organismo inedito come il Comitato Economico Italiano per l'America Latina (CEIAL). Dalla consapevolezza che anche gli interessi economici ed imprenditoriali, se inseriti in un contesto di dinamiche attive e conseguenti di politica estera e di politica economica estera, possono avvantaggiarsene e, a loro volta, esserne propulsori.

## **CEIAL, STRUMENTO PER LE IMPRESE E PER LE ISTITUZIONI**

Da molti anni il CeSPI, diretto da José Luis Rhi-Sausi e del cui Consiglio di Presidenza mi onoro di fare parte, è tra i pochi istituti di ricerca italiani che ha fatto dello studio e dell'analisi della realtà latinoamericana un suo caposaldo. L'ottica di approccio è quella dei rapporti con l'Unione europea e con l'Italia. Dalla cooperazione internazionale -scandagliando anche nuovi ambiti come l'integrazione transfrontaliera in America latina-, alla internazionalizzazione economica e territoriale, con una esperienza di collaborazione consolidata con diverse regioni italiane (dalle Marche al Piemonte, dal Friuli alla Toscana, dalla Lombardia al Veneto), e con una spiccata propensione al rapporto diretto e innovativo con la concreta realtà delle imprese.

E proprio dalla relazione diretta con le imprese e con il mondo economico abbiamo ricevuto due insegnamenti: il primo, come ha scritto la Confindustria, è che “spesso la cooperazione allo sviluppo la fanno le stesse imprese”, è ciò avviene perché la Responsabilità sociale delle imprese in molti casi non è più un aspetto decorativo del loro *core business* ma è parte integrante delle proprie strategie. Il secondo risiede nel fatto che l'attore italiano con maggiore domanda da parte dell'America latina è quello imprenditoriale.

Grazie a questa lunga e singolare esperienza sul campo, è stato “naturale” per il CeSPI proporre uno strumento che, in sintonia con le istituzioni -a partire dal MAE e dal MiSE, che infatti patrocinano l'iniziativa- si caratterizzasse come occasione stabile e continuativa di approfondimento, di conoscenza, di analisi del mondo e del mercato latinoamericano, sia per quelle imprese già presenti e radicate da decenni, sia per quelle che solo negli ultimi anni si stanno avvicinando allo scenario latinoamericano e che vogliono, oltre che commerciare ed investire, anche “capire” la realtà in cui stanno andando. Per questo è nato e si va articolando il CEIAL. Fino ad ora hanno aderito una ventina di imprese, diversissime fra loro ma accomunate dal rapporto e dall'interesse per i paesi dell'America latina.

Un partner particolarmente importante del CEIAL è la CAF, *la Banca di sviluppo dell'America latina*, una istituzione ormai imprescindibile in tutto il subcontinente, nella quale sarebbe importante che il nostro paese avesse una presenza organica. Molte imprese italiane conoscono la CAF, ne sono spesso partner, e potrebbero usufruirne in maniera più utile alla

loro internazionalizzazione se l'Italia desse seguito alla decisione –presa nel 2007, ma ancora non resa operativa- di entrare a farne parte.

Dal mondo delle comunicazioni vi sono due realtà importanti nel CEIAL: *Telecom Italia* e *Poste Italiane*. Telecom Italia, presente da molti anni, innanzitutto in Brasile (con *Tim Brasil*), in Argentina e in Paraguay, è consapevole dell'importanza strategica del Mercato Comune del Sud (Mercosur) e ha fatto la scelta di conoscerlo meglio e di dialogare più assiduamente con le sue istituzioni. L'ultima occasione, in ordine di tempo, l'ha offerta il CEIAL invitando a Roma, il 15 settembre 2011, Cezar Alvarez, Vice Ministro brasiliano delle Comunicazioni. Poste Italiane, invece, si sta orientando recentemente verso quest'area, e anche a loro l'interlocuzione con l'esponente brasiliano ha offerto validi elementi di riflessione.

Di particolare importanza è la *new entry* del mondo economico italiano nel mercato latinoamericano: *L'Enel*, che –con l'acquisizione di Endesa- è assunta a ruolo di impresa *leader* del settore elettrico in America latina, ma anche molto attiva nel campo delle energie rinnovabili, a partire dal geotermico, con *Enel Green Power*. L'Enel ha aderito al CEIAL fin dalla sua costituzione.

La presenza di imprese italiane di costruzioni e infrastrutture è radicata in tutta l'America latina: dal Cono sud passando per tutti i paesi del Centroamerica. *Astaldi* e *Ghella*, imprese partner di CEIAL, sono tra le più attive ed attente ad un rapporto istituzionale aggiornato. Astaldi, tra le tante attività latinoamericane, è molto presente in Venezuela, dove ha realizzato opere infrastrutturali propedeutiche ai progetti sociali in corso. Ghella, anch'essa storicamente radicata nel subcontinente, in particolare nel Cono sud e Centroamerica. Entrambe vedrebbero molto favorevolmente che l'Italia desse corso alla decisione di entrare come socio nella CAF. Anche l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), collabora stabilmente con il CEIAL, per l'attenzione che i propri associati riservano all'America latina. Stessa attenzione che caratterizza anche *Autostrade per l'Italia Atlantia*, molto interessata al Brasile, oltre che al Cile.

Nel campo della logistica e dei trasporti partner di CEIAL è la società italo-tedesca *LPL*, attiva in tutto il mondo, e con una speciale attenzione per l'America latina, dove ha grandi prospettive di sviluppo a partire dal Brasile. Una azienda leader nel proprio ambito, che si è avvicinata all'America latina attraverso il CEIAL, è la *Goldoni*, produttrice di macchinari di piccole dimensioni per la prima meccanizzazione del lavoro agricolo. La *Tecno Habitat*, società di ingegneria che punta sulla internazionalizzazione, ha aderito al CEIAL per l'interesse crescente verso il Sudamerica. Da parte sua, la *Natuzzi* (Divani & Divani) è da un decennio in Brasile, e vuole ulteriormente radicare e qualificare la sua presenza nello Stato di Bahia. Mentre una presenza in Argentina, tra Buenos Aires e La Plata, l'ha *Area 60*, insediamento immobiliare che sta creando un'area urbana tecnologica d'avanguardia per vivibilità e qualità dei servizi.

Il mondo cooperativo italiano sta qualificando ed accentuando la propria presenza ed attenzione internazionale verso l'area. *Legacoop*, la grande struttura nazionale che raccoglie migliaia di cooperative, attraverso l'entrata in CEIAL può offrire elementi, informazioni ed analisi di prima mano alle cooperative proprie associate. *Indaco*, consorzio di cooperative delle Marche particolarmente attivo nell'America del Sud, è dall'inizio partner del CEIAL. Anche altre importanti realtà del cooperativismo italiano guardano con interesse alla nostra attività.

Un'altra storica presenza italiana, in Argentina da un secolo, in Brasile da ottant'anni, e da poco in Messico, è *Pirelli*, impresa ormai pienamente penetrata con il mondo latinoamericano.

Due partner CEIAL "atipici". Uno è il *GEI*, l'organismo che raggruppa le più rilevanti imprese italiane in Brasile. È presieduto da Valentino Rizzioli, Vice Presidente di FIAT America latina, che è stato ospite del CEIAL in un incontro imprenditoriale sul Brasile. L'altro è la *Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e gli scambi del Ministero dello Sviluppo Economico*. Il Direttore Generale, Pietro Celi, è intervenuto attivamente in molte delle iniziative CEIAL.

Ed è proprio con le istituzioni, MAE e MiSE, ma non solo, che il CEIAL vuole sempre più sviluppare una sinergia: questa è da sempre una delle prerogative e delle caratteristiche più connaturate al modo di lavorare del CeSPI. Della positiva collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico già ho accennato. Con il Ministero degli Esteri il dialogo

è pressoché fisiologico. Non solo per la sintonia con il Sottosegretario Scotti, bensì perché, forse per la prima volta, il Ministro degli Esteri, Frattini, ha illustrato la politica estera italiana verso l'America latina ad una platea di imprenditori e manager convocata dal CEIAL. Questo evento ha avuto luogo all'inizio del 2011 ed ha permesso a decine e decine di esponenti imprenditoriali italiani di dialogare direttamente con il Ministro, anche presentando proposte e richieste, come quella di rendere operativa l'adesione dell'Italia alla CAF.

Un'istituzione di riferimento diretto per il CEIAL è l'IILA. La collaborazione del CEIAL con l'Istituto Italo-Latino Americano è molto positiva, anche per i rapporti consolidati con il CeSPI. La possibilità di creare una sinergia con l'IILA può essere particolarmente utile agli sforzi di questo organismo intergovernativo per aggiornare la sua *mission* ed ampliare le sue attività.

Istituzioni nazionali, ma anche Regioni ed enti locali. Il CEIAL ha nel proprio patrimonio genetico l'idea di sistema-paese: nasciamo per questo. E, se vogliamo essere strumento del sistema-Italia dobbiamo conoscere approfonditamente quello che fanno le Regioni e gli enti locali italiani con l'America latina, quello che realizzano tante istituzioni territoriali (agenzie, centri tecnologici, ecc.), che spesso sono diventati veicoli intelligenti di istanze economiche e sociali rilevanti. In questa ricerca abbiamo un vantaggio comparativo oggettivo, e fortissimo: la nostra consolidata collaborazione con le regioni e comuni italiani.

## CONSIDERAZIONI FINALI

Forse, per un organismo tanto giovane come il CEIAL, occorrerebbe parlare meno delle cose fatte e più delle cose in programma. L'aver già all'attivo tante iniziative ed attività, tra le quali voglio ricordare gli incontri con rilevanti personalità politiche e istituzionali dell'America latina (come l'incontro imprenditoriale realizzato con il Presidente del BID, Banca Interamericana di Sviluppo, Luis Alberto Moreno), e dell'Italia, l'Almanacco latinoamericano (il notiziario informativo che tanta buona accoglienza ha avuto), gli Almanacchi *speciali* tematici, induce comunque a ritenere che il bilancio del primo anno di attività sia positivo.

Riguardo al programma di attività, rivolto al futuro, si prevede un ulteriore radicamento sia in Italia che in America latina. In Italia perché le imprese che partecipano alle iniziative CEIAL o che ricevono gli strumenti che il CEIAL produce, e che sono circa un centinaio, quindi molto più numerose delle associate, dovranno comprendere che l'anno "di prova" è finito: ormai ci conoscono, anzi "ci conosciamo": quindi, con il 2012, per ricevere i servizi CEIAL si dovrà aderire al CEIAL. Questo obiettivo proselitista non avrà solo un risvolto finanziario, ormai improcrastinabile: ci permetterà anche di conoscere, ancor più da vicino ed approfonditamente, ciò che fanno importanti entità imprenditoriali attive in America latina e poter meglio progettare le nostre proposte ed il nostro accompagnamento.

In questa direzione il "club" dovrà diventare una fucina per l'elaborazione di idee progettuali. Dovremo, oltre alla sempre imprescindibile attività di informazione e conoscenza, canalizzare gli sforzi per proporre e perseguire delle attività operative di internazionalizzazione dell'economia italiana in America latina. La collaborazione con il gruppo Ghella nel Corridoio bi-oceanico centrale del Cono Sud, e con la Goldoni per avviare un programma di prima meccanizzazione dell'economia contadina in America latina, costituiscono le prime linee programmatiche di un percorso che potrà coinvolgere molte altre imprese.

Ma il radicamento deve avvenire anche in America latina, perché sempre più le iniziative CEIAL implicano una diretta presenza ed accompagnamento nei singoli paesi interessati. E questa è l'esigenza che tante entità economiche spesso ci prospettano. Noi dovremo avere la capacità e la struttura, senza alcuna velleità di volerci sostituire alle istituzioni preposte, per saper rispondere a queste esigenze.

In effetti, se volessi sintetizzare per concludere, la missione del CEIAL è, innanzitutto, quella di fornire conoscenza di qualità per coloro, imprese ed enti economici italiani, che guardano con rispetto e con responsabilità, con coraggio e voglia di produrre, verso quel continente a noi tanto vicino. ◆

## Side event CeSPI/CEIAL

**Evento realizzato in collaborazione con la Provincia di Roma e con il contributo di CAF, Banca di sviluppo dell'America latina**

### LO SVILUPPO IN AMERICA LATINA E LE IMPRESE ITALIANE

**Roma, martedì 4 ottobre 2011 - ore 9:30-13:30**  
**Sala del Consiglio, Provincia di Roma,**  
**Via IV Novembre 119**

**Saluti** di *Nicola Zingaretti*, Presidente della Provincia di Roma

**Introduce** *Donato Di Santo*, Coordinatore del CEIAL:  
"L'esperienza del CEIAL, Comitato Economico Italiano per l'America Latina"

**Intervento** di *Alberto Breccia*, Ministro Segretario della Presidenza dell'Uruguay

### PRESENTAZIONE DELLE ESPERIENZE E DEI PROGETTI

#### Relatori:

*Gianluca Comin*, Direttore Relazioni Esterne dell'ENEL:  
"L'agenda energetica in America Latina"

*José Luis Rhi-Sausi*, Direttore del CeSPI: "Il Corridoio bi-oceanico del Cono Sud e il tunnel del passo di Agua Negra"

*Leo Goldoni*, Presidente di Goldoni: "La meccanizzazione agricola per l'economia contadina"

*Michele Civita*, Assessore all'Ambiente della Provincia di Roma:  
"Provincia fotovoltaica: l'intervento di razionalizzazione energetica delle scuole della Provincia di Roma"

*Giorgio Bertinelli*, Vice Presidente della Lega Coop: "La crescita dell'impresa cooperativa in America Latina: una nuova frontiera per la Cooperazione internazionale"

#### Interventi programmati:

*Alfredo Trinidad*, Ambasciatore del Guatemala in Italia

*Gino Sambenati*, Coordinatore America Latina, Astaldi

*Francesco Lopez*, Delegato all'internazionalizzazione, CNA Roma

*Giovanni Fata*, Confimpresa Italia

#### Intervento conclusivo:

*Maurizio Melani*, Ambasciatore, Direttore Generale Sistema-Paese, Ministero degli Affari Esteri ◆

## Programma della V Conferenza



Italia-America Latina:  
insieme verso il futuro  
V CONFERENZA NAZIONALE  
ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI

### V CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI ROMA, 5 E 6 OTTOBRE 2011

**Programma provvisorio (dal sito internet della Conferenza)**

#### 5 OTTOBRE

**ore 10.00**

*Franco Frattini*, Ministro degli Affari Esteri, Italia

**Saluto** del Sindaco di Roma, *Gianni Alemanno*

**Saluto** del Presidente dell'Istituto Italo-Latino Americano (IILA)

*Luis Alberto Moreno*, Presidente Banca Interamericana di Sviluppo (BID)

*Héctor Timerman*, Ministro degli Affari Esteri, Argentina

*Enrique V. Iglesias*, Segretario Generale, Segreteria Iberoamericana (SEGIB)

*Roberto Formigoni*, Presidente della Regione Lombardia

*Giuliano Pisapia*, Sindaco di Milano

#### I SESSIONE TEMATICA (ore 15.00):

**BUONE PRATICHE PER IL SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE INDUSTRIALE E FINANZIARIA E LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE. IL MODELLO PERNAMBUCO IN BRASILE. L'ESPERIENZA FIAT IN SUD AMERICA. IL MEMORANDUM DI INTESA BANCA INTERAMERICANA DI SVILUPPO (BID) - INTESA SANPAOLO**

#### Coordina:

*Gilberto Bonalumi*, Segretario Generale della Rete Italia-America Latina (RIAL)

*Gherardo La Francesca*, Ambasciatore d'Italia in Brasile:  
presentazione delle *best practices* italiane

*Aloizio Mercadante*, Ministro della Scienza e della Tecnologia,  
Brasile

*Eduardo Campos*, Governatore dello Stato di Pernambuco,  
Brasile

*Luis Barreto*, Agenzia brasiliana di sostegno alle PMI (SEBRAE)

*Pier Andrea Chevallard*, Segretario Generale della Camera di  
Commercio di Milano

*Angelo Manaresi*, Direzione Scientifica Fondazione  
Osservatorio PyMES, Buenos Aires

*Marcello Sala*, Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di  
Gestione Intesa Sanpaolo

*Valentino Rizzoli*, Vice Presidente Esecutivo di Fiat Brasile

*Ivan Malavasi*, Presidente Rete Imprese Italia

*Paolo Zegna*, Vice Presidente per l'Internazionalizzazione,  
Confindustria

*Gian Mario Spacca*, Presidente della Regione Marche

## II SESSIONE TEMATICA (ore 17.30):

**BUONE PRATICHE PER LA SICUREZZA DEMOCRATICA:  
L'AZIONE ITALIANA A SOSTEGNO DEL SICA NEL QUADRO  
DELLA STRATEGIA DI SICUREZZA IN AMERICA CENTRALE**

### Coordina:

*José Luis Rhi-Sausi*, Direttore del Centro Studi di Politica  
Internazionale (CeSPI)

*Rosario Aitala*, Consigliere Giuridico del MAE, Criminalità  
internazionale: presentazione *best practices* italiane

*Roberto Maroni*, Ministro dell'Interno

*Patricia Espinosa Castellano*, Ministro degli Affari Esteri, Messico

*Francesco Nitto Palma*, Ministro della Giustizia

*Samuel Santos Lopez*, Ministro degli Affari Esteri, Nicaragua

*Maria Angela Holguin*, Ministro degli Affari Esteri, Colombia

*José Raul Mulino*, Ministro della Sicurezza, Panama

*Carlos Raúl Morales Moscoso*, Vice Ministro degli Affari Esteri,  
Guatemala

*Carlos Castaneda*, Vice Ministro degli Esteri El Salvador,  
Presidente della Commissione di Sicurezza del SICA

*Piero Grasso*, Procuratore Nazionale Antimafia

*Edgar Chamorro*, Direttore Esecutivo della Segreteria Generale  
del SICA

*Susanna Camusso*, Segretario Generale Sindacato CGIL

*José Antonio Yañez Barnuevo*, Segretario di Stato agli Affari Esteri  
e latinoamericani, Spagna

## 6 OTTOBRE

### III SESSIONE TEMATICA (ore 9.00): POLITICHE ECONOMICHE PER L'INTEGRAZIONE

#### Apertura:

*Antonio Tajani*, Vice Presidente della Commissione Europea

#### Coordina:

*Giandomenico Magliano*, Ambasciatore, Direttore Generale per  
la Mondializzazione, Mae

*Giorgio Gomel*, Capo Servizio Studi e Relazioni Internazionali,  
Banca d'Italia: presentazione *Concept Paper* sulla riforma del  
sistema finanziario internazionale

*Paolo Romani*, Ministro dello Sviluppo Economico

*Ricardo Patiño*, Ministro degli Affari Esteri, Ecuador

*Luis Almagro Lemes*, Ministro degli Affari Esteri, Uruguay

*Alfredo Moreno*, Ministro degli Affari Esteri, Cile

*Jorge Lara Castro*, Ministro degli Affari Esteri, Paraguay

*Enrique Castillo*, Ministro degli Affari Esteri, Costa Rica

*Guzman Carriquiry*, Segretario della Pontificia Commissione  
per l'America Latina, Santa Sede

*Hernán Lorenzino*, Segretario di Stato alle Finanze, Argentina

*Jorge Valdez Carrillo*, Direttore Esecutivo Designato della  
Fondazione Euro-Latinoamericana

*German Jaramillo*, Direttore per l'Europa, Corporacion Andina  
de Fomento (CAF)

*Giandomenico Ghella*, Presidente International Contractors,  
Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)

*Antonio Prado*, Segretario Esecutivo Aggiunto della CEPAL

### IV SESSIONE TEMATICA (ore 11.30):

**IL RUOLO DELL'ITALIA NEI PROCESSI DI COOPERAZIONE  
RAFFORZATA**

#### Coordina:

*Gianni De Michelis*, Presidente dell'Istituto per le Relazioni tra  
l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina, Medio ed  
Estremo Oriente (IPALMO)

*Gianni Pittella*, Primo Vice Presidente del Parlamento Europeo

*Anna Maria Bernini*, Ministro delle Politiche Comunitarie

*Giorgio Malfatti di Monte Tretto*, Segretario Generale dell'Istituto  
Italo-Latino Americano (IILA)

*Irene Klinger*, Direttore del Dipartimento Affari Internazionali  
dell'Organizzazione Stati Americani (OSA)

*Donato Di Santo*, Coordinatore del Comitato Consultivo per  
le Conferenze Italia-America Latina

*Alberto P. D'Alotto*, Vice Ministro degli Affari Esteri, Argentina

Massimo D'Alema, Presidente Fondazione di Studi Progressisti Europei (FEPS)

Samuel Armando Rejes Rendon, Vice Presidente della Repubblica, Honduras

## CONCLUSIONI

Vincenzo Scotti, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri

(per ulteriori informazioni e aggiornamenti, consultare il sito web della Conferenza:

<http://www.conferenzaitaliaamericatlatina.org>) ◆

## Iniziativa IILA-CeSPI

**Seminario conclusivo del Progetto della Cooperazione Italiana "Fronteras Abiertas"**

### LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN AMERICA LATINA

**Roma, venerdì 7 ottobre 2011, ore 10.00**  
**Istituto Italo-Latino Americano,**  
**Via Paisiello 24, Roma**

#### PRESIEDE E INTRODUCE

José Luis Rhi-Sausi, Direttore del CeSPI e del Progetto Fronteras Abiertas

#### INTERVENTI/SALUTI:

Giorgio Malfatti, Ambasciatore, Segretario Generale dell'IILA  
Vincenzo Scotti, Sottosegretario agli Esteri\*

Donato Di Santo, Coordinatore Comitato Consultivo Conferenze Italia-America latina

German Jaramillo, Direttore Ufficio CAF per l'Europa

#### RELAZIONI:

Edgar Chamorro, Direttore Esecutivo della Segreteria Generale del Sistema dell'Integrazione Centroamericana (SICA)

Celso Santiago Riquelme, Coordinatore Nazionale alterno per il Paraguay del Forum Consultivo delle Città e Regioni del Mercosur

#### INTERVENTI PROGRAMMATI:

Gildo Baraldi, Direttore dell'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Rappresentante Regione Piemonte\*

Rappresentante Provincia Frosinone\*

Dario Conato, del CeSPI

#### INTERVENTO CONCLUSIVO:

Rappresentante DGCS - MAE ◆

## AGENDA DELLE SEGNALAZIONI

Pubblichiamo, per i lettori dell'Almanacco, il testo di presentazione del volume **"LE INIZIATIVE PREPARATORIE DELLA V CONFERENZA"**, contenente le schede relative alle oltre 50 iniziative preparatorie.

Chi volesse ricevere copia del volume può farne richiesta a:  
[almanacco.latinoamericano@cespi.it](mailto:almanacco.latinoamericano@cespi.it)

### Presentazione

di Donato Di Santo

Coordinatore del Comitato Consultivo per le Conferenze Italia-America latina

### PERCHÉ UN "PERCORSO DI INIZIATIVE PREPARATORIE" ALLE CONFERENZE ITALIA-AMERICA LATINA?

Nel 2007, con la III Conferenza Italia-America latina -la prima tenuta a Roma- si presero due decisioni: a) di fare di queste Conferenze un vero e proprio "strumento di politica estera" del sistema-paese verso l'America latina, quindi ridimensionando la loro componente "convegno di studi" e caratterizzandole, invece, come Conferenza istituzionale ed intergovernativa di politica estera; b) di garantire, comunque, la più ampia partecipazione alle espressioni non-governative (enti regionali e locali, mondo economico, organizzazioni della società civile, Università e Istituti di ricerca), nella costruzione della Conferenza attraverso un "percorso di iniziative preparatorie", che mirasse alla qualità, alla quantità e alla diffusione territoriale.

La decisione di cui al punto a) è contenuta in varie dichiarazioni del Presidente del Consiglio, del Ministro degli Esteri, e del Sottosegretario dell'epoca (Prodi, D'Alema e Di Santo), ed è stata successivamente confermata dall'attuale Ministro degli Esteri Frattini, innumerevoli volte dall'attuale Sottosegretario Scotti, e da vari atti ufficiali, non ultimo il Decreto, del Ministro per gli Affari Esteri, che istituisce il Comitato consultivo per le Conferenze Italia-America latina (\*).

La seconda decisione, che alla prima era propedeutica, produsse un vero e proprio "percorso di iniziative preparatorie" che

(\*) Il Comitato Consultivo è stato istituito nel 2008. Il suo Presidente è il Sottosegretario, on. Enzo Scotti, il Coordinatore è l'ex Sottosegretario Donato Di Santo. Suoi membri sono: i rappresentanti del MAE (il DG, Amb. Giandomenico Magliano, e il DC, Min. Luigi Maccotta); il Segretario Generale dell'IILA, Amb. Giorgio Malfatti, il Direttore del CeSPI, dott. José Luis Rhi-Sausi, il Presidente della RIAL, sen. Gilberto Bonalumi, il Presidente dell'IPALMO, on. Gianni De Michelis, i rappresentanti della Regione Lombardia, del Comune di Milano, della Camera di Commercio di Milano e dell'Istituto Irer, emanazione della Regione Lombardia.



raggiunse due dei tre obiettivi: qualità e diffusione territoriale. Furono solo undici le iniziative, oggettivamente poche rispetto alla portata politica e istituzionale che caratterizzò la III Conferenza (la Presidente cilena, Michelle Bachelet, ospite d'onore, Ministri di primo piano da tutta l'America latina, forte presenza europea, inedita partecipazione italiana a livello di Presidente del Consiglio e di vari Ministri, oltre ad altissime cariche istituzionali e ai capi degli organismi multilaterali dell'area), però tutte di elevatissima qualità e disseminate in varie città.

## **PERCORSO PREPARATORIO VERSO LA III CONFERENZA Roma, 2007**

A Milano, nei mesi precedenti la III Conferenza, si tennero due iniziative particolarmente rilevanti, organizzate dalla Regione Lombardia e dalla RIAL. Alla prima, sul rapporto tra Italia e Messico, partecipò, il Presidente della Repubblica messicana, Felipe Calderon. Alla seconda, sul ruolo delle Regioni nello sviluppo, intervenne l'attuale Vice Presidente dell'Uruguay, allora Ministro dell'Economia, Danilo Astori.

A Roma si tennero due iniziative dedicate alle tematiche della integrazione regionale, tema centrale della Conferenza. La prima, su "Integrazione latinoamericana e le reti infrastrutturali", organizzate dal MAE, in collaborazione con l'allora Ministro del Commercio Estero e con il CeSPI. La seconda dedicata alla "Integrazione latinoamericana e la cooperazione transfrontaliera", che diede avvio al Progetto della Cooperazione italiana *Fronteras Abiertas*, realizzato dall'IILA e il CeSPI. Questa iniziativa venne inaugurata dalla attuale Presidente del Brasile, Dilma Rousseff, allora Ministro da Casa civil. Sempre a Roma l'IILA promosse un convegno di studi di alto livello su "Conservazione del patrimonio culturale dell'America latina" e un *side event*, organizzato con IPS, MAE e CeSPI, sulla Comunicazione, con la partecipazione di rilevanti esponenti della carta stampata italiani e latinoamericani.

A Genova, la Fondazione Casa America tenne un convegno sulla storica presenza italiana in America latina. A Perugia, la Regione Umbria promosse un incontro sulla cooperazione decentrata. A Torino, l'Università promosse un importante Convegno su "Alta formazione e cooperazione universitaria tra Italia e America latina". A Trieste, la Regione autonoma del Friuli Venezia-Giulia organizzò, all'Area science Park, un incontro sul rapporto tra scienza, tecnologia e sviluppo verso l'America latina.

A tutte queste attività preparatorie partecipò l'allora Sottosegretario, a volte insieme ad altri esponenti del governo. Gli Atti del percorso preparatorio vennero stampati e diffusi alla III Conferenza dell'ottobre 2007 a Roma.

## **PERCORSO PREPARATORIO VERSO LA IV CONFERENZA Milano, 2009**

In preparazione della IV Conferenza, che si svolse a Milano ed ebbe come ospite d'onore il Presidente di Panama, Ricardo Martinelli (come nella precedente, alla Conferenza intervenne il Presidente del Consiglio -che nel 2009 era Berlusconi- oltre al Ministro Frattini, al Sottosegretario Scotti, a vari Ministri italiani e latinoamericani, ai Presidenti e Amministratori delegati delle principali imprese italiane e ad esponenti dei più rilevanti organismi multilaterali regionali), si tennero oltre una ventina di iniziative preparatorie: diciassette nei mesi precedenti, quattro come *side event*, e altri quattro sotto forma di gruppi di lavoro interni al programma della Conferenza. Quindi, quantitativamente, siamo già oltre il raddoppio delle iniziative preparatorie della III Conferenza.

Questi ultimi ebbero come temi: le piccole e medie imprese; il rapporto banche di sviluppo ed infrastrutture; la cooperazione transfrontaliera; il patrimonio culturale. Si tennero tutti nella stessa sede della Conferenza.

Le *side event* si tennero, sempre a Milano, prima dell'inaugurazione della IV Conferenza, sui seguenti temi: Unione europea e banche di sviluppo a sostegno del settore privato in America latina; Sicurezza democratica e cooperazione giudiziaria; Comunicazione e mass media; Distretti industriali, Italia, Argentina e Colombia.

Invece il percorso vero e proprio delle iniziative preparatorie, alle quali partecipò costantemente il Sottosegretario Scotti, si articolò in sette iniziative a Roma, quattro a Milano, due in America latina e le rimanenti quattro in altre città italiane.

Iniziamo da quest'ultime. A Genova, la Fondazione Casa America organizzò un incontro internazionale sul ruolo dei porti nelle relazioni economiche tra Italia e subcontinente americano. Sempre a Genova si tenne il 7° Incontro internazionale della rete delle Case America. A Udine, l'Università e l'IILA promossero un evento internazionale sui beni culturali. Mentre a Torino, la Regione Piemonte e il CeSPI hanno realizzarono un Forum sulla Cooperazione transfrontaliera.

Gli eventi romani furono: un Incontro MAE, IILA e CRUI sulla cooperazione inter-universitaria; sempre alla Farnesina un Seminario sul sistema produttivo italiano e l'America latina; IILA e CeSPI organizzarono un Incontro su "Politiche pubbliche e PMI in America latina"; un Convegno di aggiornamento sul Progetto *Fronteras abiertas*, promosso dal CeSPI, con IILA, Regioni Lombardia, Piemonte, Toscana e Provincia di Bolzano; all'IILA un approfondimento del dialogo con l'America latina sulla coesione sociale, organizzato da CISP e CeSPI; con la collaborazione di CAF, ENEL, Astaldi e Ghella, un Seminario del CeSPI su "La nuova geografia economica dell'America latina" (che ha prodotto anche un volume); e, infine, sulle "Sfide dell'Amazzonia e lo sviluppo sostenibile" si tenne un Seminario di CeSPI, WWF con la collaborazione del Ministero dell'Ambiente.

A Milano, la RIAL presentò il primo volume della Collana di studi latinoamericani IILA-CEPAL "Tendenze economiche e prospettive di sviluppo"; alla Camera di Commercio, RIAL e Regione Lombardia presentarono il secondo volume, sulle infrastrutture, della stessa Collana IILA-CEPAL; presso la Regione Lombardia si realizzò un "Incontro tra Regioni italiane e Regioni cilene", insieme a OICS e CeSPI; alla Camera di Commercio, RIAL e Promos tennero un incontro italo-messicano sulle opportunità commerciali e di investimento in Messico.

Le attività all'estero si realizzarono in Perù e Paraguay (triple frontiera). A Lima il 23-24 marzo 2009 si tenne il "Forum Italia-Perù", promosso dall'IILA e dai Ministeri degli Esteri dei rispettivi paesi: numerose e di altissimo livello le presenze; invece, il 29-30 aprile, a Ciudad del Este, Paraguay, si svolse il "I Forum di cooperazione transfrontaliera Argentina, Brasile, Paraguay", promosso dal CeSPI, in collaborazione con l'IILA e il Ministero degli Esteri del Paraguay. Il Forum ha riunito più di duecento rappresentanti istituzionali ed operatori dei tre paesi e dell'Italia. Tra le partecipazioni più rilevanti, si segnalano il Vice Presidente del Paraguay, Federico Franco, l'allora Ministro degli Interni del Paraguay, Rafael Filizzola, il Sottosegretario di Stato agli Esteri dell'Italia, Vincenzo Scotti, e il Consigliere speciale per la politica estera del Presidente brasiliano Lula, Marco Aurelio Garcia.

## **PERCORSO PREPARATORIO VERSO LA V CONFERENZA Roma, 2011**

Arriviamo all'ultimo biennio e ci accorgiamo che vi è stato un nuovo "raddoppio": questa volta passando dalle 25 iniziative preparatorie della IV Conferenza, alle oltre 50 realizzate in preparazione della V. Ormai si tratta di un vero e proprio "percorso", fatto di tappe in molte città italiane, organizzate da entità accademiche, da Regioni, da istituzioni, oltre ai tradizionali istituti che fanno parte del Comitato consultivo e che, da anni, organizzano le Conferenze tra Roma e Milano.

Tra le tante novità positive: l'aumento esponenziale delle iniziative organizzate in America latina. Tra i limiti che permangono: la ancora largamente insufficiente presenza di attività direttamente realizzate dalle Ambasciate latinoamericane. Ma forse la novità più rilevante consiste nella impennata, innanzitutto qualitativa, delle iniziative preparatorie a carattere economico, che hanno coinvolto decine e decine di imprenditori, grandi e piccoli. Questo è un segnale forte di attenzione, di interesse, di sensibilità. Il mondo delle imprese è, senza dubbio, il settore che in modo più dinamico, si sta avvicinando a questa America latina in costante cambiamento, progresso e stabilizzazione.

L'Istituto Italo-Latino Americano ha realizzato, con il MAE, un seminario sul tema delle rimesse degli immigrati e con l'Ambasciata dell'Ecuador, uno sulla mobilità umana; ha presentato due volumi: con la CEPAL e GSE sul cambiamento climatico e, con il MAE e il BID, sulla sfida energetica; ha realizzato uno stage di funzionari del SICA; ha realizzato un premio di fotogra-

fia; ed ha gestito il proprio padiglione alla Biennale di Venezia e quello "America latina tierra de libros"; a La Paz, con il governo boliviano, si è occupato di risparmio energetico; e, come *side event*, la presentazione del programma binazionale di lotta alla povertà Ecuador-Perù.

Sempre a Roma si è tenuta una carrellata di iniziative rivolte ad un pubblico imprenditoriale e di enti economici, da parte del CeSPI e del CEIAL (Comitato Economico Italiano per l'America Latina), ad esso collegato e sostenuto dalla CAF: la prima è stata un inedito Incontro in cui il Ministro degli Esteri Frattini ha illustrato, ad una platea di imprenditori, la politica estera diretta all'America latina; la sede dell'ABI ha ospitato il Seminario imprenditoriale del CEIAL in cui il Presidente del BID, Banco Interamericano de Desarrollo, Luis Alberto Moreno, alla presenza del Sottosegretario Scotti, ha risposto alle domande di decine di imprenditori; due Incontri sul Brasile hanno visto la partecipazione, il primo, di Valentino Rizzioli, Vicepresidente FIAT per l'America latina, ed il secondo, di Cezar Alvarez, Vice Ministro delle Comunicazioni del governo Rousseff; di Pernambuco, Stato brasiliano, si è parlato con il suo Governatore, Campos, in collaborazione con l'Ambasciata brasiliana; di Paraguay un pubblico di imprenditori ha potuto dialogare con il Ministro degli Esteri; alla presenza della Presidente Cristina Fernandez de Kirchner, è stato firmato un Documento d'intenti per promuovere il "Corridio bi-oceanico del Cono Sud" (e il traforo di Agua Negra, tra Cile ed Argentina), opera che interesserà una delle aree a maggiore concentrazione mondiale di italianità; infine un *side event* del CeSPI/CEIAL, di carattere economico-imprenditoriale, il 4 ottobre verranno presentate varie attività e progettualità in corso, con particolare attenzione agli aspetti energetici, a quelli infrastrutturali e a quelli relativi alla prima meccanizzazione agricola; e il 7 ottobre presentazione del progetto IILA-CeSPI "Fronteras Abiertas".

Tra le iniziative realizzate all'estero: a San Salvador, in El Salvador, firma dell'accordo CeSPI-SICA, e in Paraguay presentazione del progetto culturale transfrontaliero "Fronteras musicales abiertas".

Intensa la attività della Regione Lombardia, in collaborazione con RIAL, anche qui con una forte preponderanza per le tematiche economiche. Tra le iniziative all'estero la missione in Brasile del Vice Presidente della Regione, la promozione del sistema fieristico lombardo, e l'iniziativa lombarda in Honduras, sulla cooperazione transfrontaliera nel Golfo di Fonseca. A Milano visita della delegazione UE-Brasile; la collaborazione con il Cile nel settore biotech; lo stage di imprenditori cileni; e, a Bergamo, i seguiti della iniziativa del sistema fieristico lombardo.

La RIAL, insieme alla Camera di Commercio di Milano-Promos, ha tenuto due Incontri a carattere imprenditoriale, uno con il Governatore Wagner, dello Stato brasiliano di Bahia, e l'altro con il Governatore Campos, dello Stato brasiliano di Pernambuco; e un Seminario su turismo e infrastrutture in Brasile, con l'allora Ministro del Turismo, Barreto (oggi a capo

del SEBRAE); invece, con l'Istituto ISPI di Milano, ha organizzato il Convegno su "Il nuovo Brasile e l'Italia".

L'IPALMO, insieme a CeSPI e RIAL, con la presenza del Sottosegretario Scotti, ha realizzato un *brainstorming* in preparazione della V Conferenza, aperto ad un folto pubblico di esperti.

A Genova tre le iniziative preparatorie: la Fondazione Casa America ha realizzato un Convegno sulle infrastrutture e le attività portuali; il Centro InEuropa, ha sviluppato il corso "EduLatina"; e, sempre a Genova, si è tenuto l'incontro "Verso la V Conferenza Italia-America latina", con il Sottosegretario agli Esteri, on. Scotti, e il Responsabile esteri del PD, on. Pistelli.

A Torino prosecuzione del Progetto "100 città", con ANCI, UPI e FNP, rivolto al Brasile; a Firenze l'annuale Forum delle PMI indetto da PromoFirenze; a Perugia, la Regione Umbria e le quattro Regioni partner, con il Progetto "Brasil proximo" e, sempre a Perugia, i prestigiosi Convegni internazionali di americanistica; a Padova, l'Università ha tenuto il corso d'aggiornamento sull'America latina; mentre la Regione Marche ha sviluppato la Rete dei Servizi tecnologici, RST, con il Brasile.

A Roma è nata l'Associazione di Amicizia Italia-Brasile, di cui è Presidente l'on. Fabio Porta (eletto tra gli italiani all'estero, in Brasile); e si è tenuto il Forum Universitario italo-argentino; si terranno un Evento CRUI-MAE sulla Cooperazione universitaria e un Seminario del CNEL con il Sottosegretario Scotti.

A Buenos Aires il Convegno ICGEB per la collaborazione nel campo delle biotecnologie; mentre l'Università di Bologna ha realizzato ben cinque iniziative in America latina: con ISPI e CARI il Seminario italo-argentino e, sempre a Buenos Aires, il Convegno TRALL, Università e lavoro e le Conferenze con i Governatori delle Province argentine; a Città del Messico il Convegno del progetto VertebralCue; e la Tavola rotonda universitaria a Santiago del Cile.

## CONCLUSIONI

Dare uno sguardo alle schede contenute in questo volume, avvicinarsi a questa straordinaria mole di attività, che solo parzialmente fornisce lo spaccato della dimensione e della profondità delle relazioni reali, esistenti tra Italia e America latina, cominciando per il Brasile, è forse il modo migliore e più efficace per comprendere l'importanza di questo strumento di politica estera denominato "Conferenza Italia-America latina".

Da questo inedito "percorso", in parte ancora carsico, ci viene lo sprone non solo a fare di più, quanto a saper rinnovare il nostro approccio e ad imprimere, dopo la V Conferenza, un colpo di reni che rinnovi e rilanci questo "strumento di politica estera" al servizio del Paese. ◆

## AGENDA CEIAL

### Scheda informativa (aggiornata) sul CEIAL

**PREMESSA** L'esperienza CEIAL, Comitato Economico Italiano per l'America Latina, fa seguito alla collaborazione, sviluppata nel 2009/2010, del CeSPI con la CAF (Banca di Sviluppo per l'America Latina) e con un qualificato nucleo di imprese italiane interessate ai rapporti con i Paesi latinoamericani.

Le imprese, aderenti al CEIAL, rappresentano uno spazio di elaborazione di idee e proposte sui rapporti economici euro-latinoamericani.

Questo progetto intende anche offrire un contributo al percorso delle Conferenze Italia-America Latina, che si sono ormai affermate come momento propulsore e strumento di politica estera del sistema-Italia verso l'America Latina.

Al CEIAL è stato concesso il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, MAE, del Ministero dello Sviluppo Economico, MiSE, e dell'Istituto per il Commercio con l'Estero, ICE. Il Ministro Frattini ha indicato il CEIAL quale organismo per realizzare country presentation di paesi latinoamericani.

**OBIETTIVI E ATTIVITÀ** Il Comitato Economico Italiano per l'America Latina (CEIAL) è un progetto del CeSPI. Vi partecipano imprese ed enti di supporto all'internazionalizzazione economica dell'Italia. L'obiettivo è sviluppare, intensificare e migliorare i rapporti economici dell'Italia con l'America Latina, attraverso una conoscenza sempre più attenta, aggiornata e diretta di ciò che accade in quell'area.

Il lavoro del progetto CEIAL si articola su tre linee di attività e servizi:

1. Incontri di alto livello (riservati alle imprese aderenti al CEIAL o allargati ad un numero più elevato ma sempre qualificato), con personalità di governo dei paesi latinoamericani, con esponenti politici ed istituzionali, con personalità rilevanti della società civile, con alti funzionari di banche ed istituzioni finanziarie, con esperti qualificati e con operatori del mondo imprenditoriale.
2. Una sistematica attività informativa attraverso l'Almanacco Latinoamericano (notiziario mensile).
3. Un lavoro di riflessione e di ricerca attraverso le edizioni de l'Almanacco SPECIALE (monografie sulla congiuntura economica latinoamericana), e attraverso seminari su tematiche di particolare importanza relative all'America Latina e ai rapporti euro-latinoamericani.

**ADERENTI E SOSTENITORI** Il CEIAL è costituito da imprese ed enti economici: fino ad ora hanno aderito (versando contributi finanziari): ANCE, Area 60, Astaldi, ENEL, GEI-Brasile, Ghella, Goldoni, INDACO, LPL Italia, Legacoop, Pirelli, Poste Italiane, Tecno Habitat, Telecom Italia, e Direzione generale per l'Internazionalizzazione del MiSE, Natuzzi e Autostrade per l'Italia.

La CAF costituisce il partner principale del progetto. Il CeSPI offre il supporto scientifico e organizzativo.

I riferimenti del CEIAL sono: il Coordinatore, Donato Di Santo, e il Direttore del CeSPI, José Luis Rhi-Sausi.

**ATTIVITÀ SVOLTE** Le prime attività svolte dal CEIAL, dopo la sua costituzione avvenuta nell'autunno 2010, sono state, nel 2010:

- Incontro, presso l'ANCE, con il Dr. Valentino Rizzioli, Vice Presidente della Fiat America latina e Presidente del GEI (Gruppo esponenti italiani, del Brasile);
- Incontro, presso l'ABI, con il Dr. Luis Alberto Moreno, Presidente della Banca Interamericana di Sviluppo (BID). Vi hanno partecipato oltre cinquanta imprese;
- Riunione con il Dr. Germán Jaramillo, Rappresentante della CAF in Europa.

E nel 2011:

- Incontro, presso la Farnesina, con l'On. Franco Frattini, Ministro degli Affari Esteri, che ha illustrato alle imprese aderenti al CEIAL e ad altre quaranta invitate per l'occasione, le linee di fondo della politica estera italiana verso il Brasile e l'area latinoamericana;
- Primo Almanacco SPECIALE su "La politica economica del Governo Rousseff in Brasile" (diffusione riservata agli aderenti CEIAL);
- Incontro, presso l'Ambasciata del Brasile, con il Dr. Eduardo Campos, Governatore dello Stato brasiliano del Pernambuco (attività realizzata in collaborazione con l'Ambasciata del Brasile).
- Secondo Almanacco SPECIALE su "Cina e America Latina: sulla stessa onda?" (diffusione riservata agli aderenti CEIAL).

- Iniziativa CEIAL a favore dell'integrazione del Cono sur con la firma (il 1° giugno 2011, a Roma), insieme al Ministro della Pianificazione dell'Argentina, del Documento per il "Túnel internacional paso de Agua negra, del Corredor Bi-Oceánico central del Cono sur", e con il lancio di una campagna di attività ad hoc.
- Il 15 settembre, a Roma, incontro imprenditoriale del CeSPI/CEIAL su "Le scelte strategiche del governo Rousseff: le sfide del Brasile nello sviluppo dell'economia, nella crescita della società, e il tema delle telecomunicazioni". Esposizione di Cezar Alvarez, Segretario Esecutivo del Ministero delle Comunicazioni del Brasile, ed intervento del Sottosegretario Scotti.
- **Il 4 ottobre, a Roma incontro CeSPI/CEIAL in collaborazione con la Provincia di Roma su "Lo sviluppo in America latina e le imprese italiane" (in Via IV Novembre, presso la sala della Provincia di Roma). Dopo un saluto del Presidente della Provincia, Nicola Zingaretti, e una introduzione di Donato Di Santo, interverrà Alberto Breccia, Ministro della Presidenza dell'Uruguay. Seguiranno relazioni tematiche di José Luis Rhi-Sausi, Direttore del CeSPI; Gianluca Comin, Enel; Leo Goldoni, della Goldoni; Michele Civita, Assessore all'Ambiente; Giorgio Bertinelli, Legacoop. Dopo vari interventi programmati, concluderà i lavori l'Ambasciatore Maurizio Melani, Direttore Generale MAE per il Sistema-Paese. ♦**

Nel caso non l'avesse ancora fatto:

se l'Almanacco latinoamericano è di suo gradimento e vuole continuare a riceverlo la preghiamo di mandare una mail a [almanacco.latinoamericano@cespi.it](mailto:almanacco.latinoamericano@cespi.it) per segnalare esplicitamente la sua volontà: non vogliamo essere invadenti, per questo chiediamo una sua conferma.

Inoltre se ritiene di segnalarci persone, con relative e-mail, a cui mandare l'Almanacco latinoamericano, saremo lieti di farlo.

Chiuso in redazione il 30 settembre 2011